3. struttura del bilancio e contabilità industriale

Il CIV condivide le argomentazioni riportate nella relazione del Collegio Sindacale e richiama gli Organi di Gestione ad attenersi agli indirizzi impartiti con le proprie deliberazioni n. 15 del 31 luglio 2000, n. 24 del 19 dicembre 2000 e n. 3 del 6 marzo 2001.

Infatti, il più volte auspicato superamento della fase sperimentale del nuovo sistema di contabilità industriale e l'avvio del nuovo sistema di controllo di gestione, dovrebbero favorire il processo di miglioramento della qualità nella rappresentazione dei fenomeni gestionali e rendere finalmente più significativa l'articolazione e la lettura dei bilanci per funzioni - obiettivo.

Inoltre il migliore utilizzo di tale sistema consentirebbe di disporre di un utilissimo strumento anche ai fini della formulazione delle previsioni delle spese di amministrazione con conseguente riduzione dei margini di errore che attualmente si riscontrano nei bilanci di previsione.

Peraltro, per quanto attiene alla ristrutturazione dei bilanci, come già richiesto nella relazione di accompagnamento alla delibera n. 15 del 31 luglio 2000, di approvazione del bilancio consuntivo 1999, è indispensabile pervenire all'adeguamento del sistema di contabilità e dei relativi bilanci ai principi statuiti con la legge n. 94/97, di modifica alla legge 468/78 concernente le norme di contabilità generale dello Stato, come disposto dalla legge 25 giugno 1999 n. 208 e dalla circolare del Ministero del Tesoro n. 39/2000.

4. percentuali di svalutazione dei crediti

L'analisi della situazione patrimoniale fa registrare poste attive per un totale di 167.000 Mld. (47.000 disponibilità liquide e 90.000 di residui attivi).

Tra i residui attivi sono riportati 57.000 Mld. di crediti contributivi verso le aziende e verso gli iscritti, tra le passività figura il fondo svalutazione che alla fine dell'anno è stato rideterminato in 25.000 Mld. sulla base dei coefficienti di svalutazione dei crediti contributivi.

Al riguardo si richiama l'attenzione degli Organi di gestione sull'esigenza di pervenire ad una rideterminazione dei parametri di svalutazione in termini più aderenti a rappresentare il grado di realizzabilità degli stessi.

Ciò alla luce delle seguenti considerazioni:

- le operazioni di riclassificazione dei crediti che hanno impegnato le strutture in una profonda operazione di revisione e di pulizia degli archivi per provvedere

all'infasamento dei crediti per un ammontare di circa 36.000Mld. al netto delle sanzioni e degli interessi;

- l'eliminazione di residui attivi per 4.500Mld. per il 1998 e di 2.200 Mld. per il 1999;
- l'andamento delle riscossioni da parte dei concessionari e le informazioni sulla recuperabilità dei crediti infasati.

E' comunque da rilevare che nel bilancio in esame i dati suddetti sono stati riproposti secondo le valutazioni dei due anni precedenti, non tenendo conto dei fattori innovativi intervenuti, che sono tali da consentire la riformulazione delle percentuali di svalutazione stimate.

5. cessione e cartolarizzazione dei crediti

Sulla complessa e delicata operazione, il CIV ribadisce i propri indirizzi impartititi nelle deliberazioni n. 1 dell'8 febbraio 2000, n. 5 del 18 aprile 2000, n 15 del 31 luglio 2000 (relazione di accompagnamento al bilancio 99) e richiama la propria delibera n. 14 del 13 giugno 2001.

In termini più specifici si fa riferimento al contenuto di quest'ultima delibera che, nel ribadire l'indispensabilità del ricorso tempestivo all'utilizzo dell'avviso bonario nella fase preliminare alla cessione richiamava, altresì, l'attenzione sulla tipologia dei crediti da escludere dalla cessione, con particolare riguardo a quelli per i quali era in corso gravame amministrativo o giudiziario.

Il CIV ribadisce, comunque, le proprie riserve sull'apporto dato all'operazione dal sistema dei concessionari e nel confermare, a conclusione della prima fase, le proprie perplessità in relazione alle analisi sui costi e benefici che ne sono complessivamente derivati all'Istituto, si impegna a verificare, con il necessario coinvolgimento delle Parti sociali, la possibilità di una modifica legislativa che consenta il recupero dell'autonomia dell'INPS in materia di gestione dei crediti.

In tale contesto, inoltre, sottolinea la necessità di dare attuazione agli indirizzi dettati con la citata delibera n. 14 con particolare attenzione agli aspetti relativi al conferimento della titolarità e della responsabilità del portafoglio crediti alla dirigenza alla cui iniziativa dovrebbe essere rimessa anche la possibilità di utilizzare tutti i mezzi ritenuti opportuni per il conseguimento dell'obiettivo assegnato, coerentemente con i principi di autonomia sanciti dal D.Lvo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

6. gestione dei crediti e reingegnerizzazione delle procedure di supporto

L'area è stata caratterizzata da una fase di riorganizzazione delle procedure a seguito della normativa che prevede la riscossione tramite il sistema dei Concessionari.

Continuano, comunque, a fare carico all'INPS tutte le operazioni di definizione e di invio dei ruoli esattoriali e quelle inerenti alle decisioni in materia di rateazioni dei debiti contributivi.

Sono, pertanto, ancora valide le motivazioni già rappresentate dal CIV in ordine alla necessità di inserire l'attività di recupero dei crediti tra gli adempimenti ordinari, per consentire un aggiornamento puntuale degli archivi utilizzando al meglio il supporto di procedure informatiche reingegnerizzate per tutta l'area dei crediti.

Al riguardo, il Consiglio ribadisce l'esigenza di verificare l'effettiva possibilità di riconversione delle procedure informatiche già precedentemente reingegnerizzate, al fine di dotare le Sedi di un affidabile sistema di gestione dei crediti.

Sono inoltre da riconsiderare le possibilità di migliorare le fasi preliminari alla complessa attività di recupero dei crediti stessi (avviso bonario, riscontro immediato dei versamenti, riconciliazione dell'emesso/pagato per i contribuenti autonomi, ecc..), nonchè quelle di collegamento con il sistema dei concessionari per la verifica tempestiva delle riscossioni effettuate e la sistemazione dei conti dei contribuenti.

Rimangono ancora irrisolti tutti i problemi già sollevati sul collegamento automatico dei dati gestiti nell'ambito del processo "conto azienda" con gli uffici legali per la necessaria tempestività nell'attivazione delle relative procedure .

7. separazione tra assistenza e prestazioni supportate da versamenti contributivi

Il CIV non ritiene che il processo di individuazione delle partite di natura assistenziale e la netta separazione da quelle supportate da versamenti contributivi, sia stato completamente definito attraverso il ripianamento effettuato a carico dello Stato delle somme erogate dall'INPS a titolo di prestazioni assistenziali nel corso del 1999, così come previsto dall'art. 37 della legge n.88/89, con la somma di 160.821 Mld..

Da un' analisi della Tecnostruttura sono stati rilevati una serie di oneri per prestazioni e per coperture assicurative non ascrivibili a partite finanziate dallo

Stato, né coperte da contribuzione, con importi stimati in termini finanziari significativamente rilevanti.

Tali partite, che costituiscono la raccolta dei dati di base per la definizione di una linea di demarcazione tra la previdenza e l'assistenza vengono esposte in una specifica evidenza (tabella esemplificativa riportata in allegato) per rendere il fenomeno, in attesa di soluzione a livello politico decisionale, leggibile, aggiornato e puntualmente riscontrabile.

Insieme alle partite sopra evidenziate, come già detto nella relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo 99, dovranno essere enucleate e quantificate tutte le attività che l'INPS effettua nel campo del supporto informativo alla Pubblica Amministrazione, ovvero di spese di funzionamento sostenute per:

- le attività di liquidazione delle pensioni agli invalidi civili;
- la gestione del casellario generale delle pensioni;
- la gestione dell'archivio relativo all'Indicatore della situazione economica equivalente;
- le prestazioni economiche erogate dai Comuni a sostegno della famiglia.

Sull'argomento il CIV, nella consapevolezza che le scelte definitive in materia di separazione tra assistenza e previdenza competano alla sede politica ed alle Parti sociali, ritiene importante fornire tutte le informazioni possibili per favorire la definitiva soluzione della problematica in questione.

In tal senso il CIV auspica che i temi suddetti possano rientrare tra quelli che verranno affrontati in occasione della verifica tra il Governo e le Parti sociali, prevista per il prossimo mese di settembre.

8. programmi di dismissioni immobiliari

Nel prendere atto dei ritardi riscontrati rispetto agli obiettivi programmati, il CIV fa rilevare agli Organi preposti alla gestione che, anche in questo caso, le attività e le procedure intraprese continuano a non essere in linea con gli indirizzi impartiti con la propria delibera n. 21 del 7 novembre 2000, sottolineando in particolare che non risultano ancora pervenute le informazioni richieste al punto 3 della stessa.

Tali approfondimenti volti a rimuovere eventuali difficoltà nell'intento di accelerare il processo di dismissione ed a garantirne la necessaria trasparenza riguardavano i seguenti aspetti:

- operazioni di liquidazione della società IGEI spa;
- fasi e tempificazione del processo di dismissione;
- criteri adottati per l'attuazione dell'art. 13 della legge 104/96;

- completamento delle operazioni di dismissioni del patrimonio immobiliare;
- oneri previsti e risorse coinvolte nell'operazione.

Inoltre, per quanto attiene alla gestione del patrimonio immobiliare da reddito, si rileva che tale attività affidata alla società IGEI, in liquidazione, continua ad avere un costo per l'INPS pari a 8.910 milioni.

Infine, considerata la rilevanza che l'operazione riveste per l'Istituto nonché la diretta implicazione della stessa sulle poste di bilancio, il CIV prevede di riesaminare l'intera materia non appena ottenuti i chiarimenti richiesti.

9. stabilimenti termali

La legge del 24 ottobre 2000 n. 323, di riordino del settore termale, ha disposto il trasferimento degli stabilimenti termali alle regioni con l'obbligo per le stesse di presentare un piano di rilancio dell'attività.

Sull'argomento il CIV ha ritenuto necessario chiedere al Presidente dell'Istituto alcuni aggiornamenti sulle vicende societarie nonché sul processo di attuazione della legge sopracitata .

Con lettera del 26 luglio u.s., il Presidente dell'Istituto ha comunicato:

- che le dimissioni presentate da due membri del Cd.A. dell'INPS da consiglieri di amministrazione della Ge.Ti. spa, non si sono perfezionate a causa dell'imminente liquidazione della società, stabilita con deliberazione delC.d A. INPS n. 38 del 23 gennaio 2001;
- che la società Ge.Ti. ha assicurato lo svolgimento della stagione termale 2001 sottoscrivendo un verbale di intenti con l'Istituto e le società che, in regime di comodato, avevano già gestito gli stabilimenti negli anni precedenti;
- che il trasferimento degli stabilimenti termali è subordinato alla presentazione dei piani di rilancio da parte degli Enti territoriali interessati e della conclusione di un'apposita istruttoria degli stessi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel prendere atto di tali comunicazioni, il CIV sottolinea come la presentazione di tali piani doveva avvenire in tempo utile per perfezionare il trasferimento entro il 22 aprile 2001.

Dal ritardo nella predisposizione dei sopraindicati piani, è derivato che l'INPS non ha potuto ancora provvedere al definitivo trasferimento che, come noto, costituisce l'obiettivo indicato nelle linee di indirizzo impartite dal CIV (delibera n. 24 del 19 dicembre 2000 – relazione di accompagnamento al bilancio preventivo 2001).

A tale proposito, si raccomanda di attivare tutte le misure più idonee ad accelerare l'iter della suddetta legge, pervenendo quanto prima alla definitiva messa in liquidazione della società Ge.Ti. s.p.a., che a causa del trasferimento delle strutture termali è di fatto nella impossibilità di perseguire l'oggetto sociale.

Sulla complessa vicenda, anche in relazione alla richiamata comunicazione del Presidente dell'Istituto, il CIV si riserva di affidare all'Ufficio di valutazione e Controllo Strategico di verificare sulla base degli atti posti in essere dall'INPS e dalla Ge.Ti., la coerenza, anche temporale, degli stessi sia con gli indirizzi dettati dal CIV che con il disposto legislativo.

10. contenzioso amministrativo e legale

A causa della scarsa chiarezza nella formulazione delle disposizioni legislative e delle connesse difficoltà di interpretazione, l'Istituto è costretto a gestire una crescente mole di contenzioso che comporta un notevole aggravio di spesa per sorte ed onorari, cui vanno aggiunti considerevoli costi indotti per le spese di funzionamento correlate alla gestione del contenzioso.

Tutto questo problema, nelle Sedi in cui si è manifestato con maggiori dimensioni, sommato al contenzioso che le stesse Sedi producono come conseguenza delle carenze funzionali e operative del processo produttivo, ha creato un impatto negativo non solo sullo specifico settore, ma sull'intera struttura organizzativa, riducendone sensibilmente il grado di efficacia e di efficienza.

La situazione, diventata sempre più gravosa, non permette al momento un monitoraggio quantitativo e qualitativo dei costi, considerato anche il volume di contenzioso amministrativo che richiede l'esame da parte dei Comitati competenti per le varie materie e trova un limite nella mancanza di procedure informatiche.

Diventa, perciò, sempre più avvertita l'esigenza che in tale area venga ridisegnato un impianto organizzativo supportato da un'adeguata procedura informatica che tenga conto e gestisca tutto l'iter procedurale che utilizzando l'anagrafe unitaria del soggetto ne percorra tutte le fasi (esito del ricorso amministrativo, inizio dell'azione legale, sentenza ed eventuale esecuzione forzata).

Poiché, peraltro, la situazione evolve in termini negativi, considerato sia l'aumento delle spese legali (+ 59,8% nel 2000, come riportato nella relazione del Collegio Sindacale), sia la situazione delle esecuzioni passive, come descritta dall'indagine conoscitiva effettuata dall'Ufficio di Valutazione e Controllo Strategico, si attende di conoscere quali decisioni la Tecnostruttura intenda assumere in tempi brevi.

Per quanto attiene, infine, all'aggravio dei costi per spese giudiziarie e la loro ricaduta sul bilancio dell'Istituto va sottolineato, inoltre, che ciò, in molti casi, è determinato da specificità interpretative e applicative di norme legislative che non appartengono all'autonomia dell'Istituto e per le quali lo stesso è condizionato, da decisioni ministeriali, a proporre e gestire contenzioso legale anche quando la Magistratura ai suoi massimi livelli ha già consolidato un orientamento negativo nei confronti dell'Ente.

Il CIV pur essendo già intervenuto su tali problematiche, sollecitando gli Organi di gestione ad assumere iniziative rivolte alla conoscenza ed alla risoluzione del fenomeno, si impegna tuttavia a riprendere in esame il fenomeno del contenzioso amministrativo e legale per attualizzare gli indirizzi precedentemente formulati.

11. prestazioni indebite

La crescente consistenza numerica dei titolari di prestazioni collegate al reddito da verificare periodicamente - attraverso accertamenti che richiedono operazioni complesse collegate sia all'accertamento che alla diversificazione delle fonti di reddito in ragione delle prestazioni stesse - incide su una platea di soggetti socialmente deboli e talora vicini alla soglia di povertà.

Atteso che l'ultima operazione di verifica delle situazioni reddituali afferisce l'accertamento dei dati del triennio 1996, 1997, 1998 ed interessa un considerevole numero di pensionati, si dovrà operare coniugando l'interesse all'erogazione delle prestazioni nell'ambito delle disposizioni di legge con i delicati risvolti sociali connessi alle condizioni economiche dei percettori.

In tale ambito il CIV chiede la definizione di una strategia di semplificazione organizzativa che consenta, nei limiti del possibile, di evitare la formazione di somme indebite, intervenendo con tempestività nella fase di ricalcolo della prestazione, e si riserva di attivare iniziative finalizzate ad una modifica legislativa che consenta di razionalizzare il settore in termini di equità.

12. Call Center

L'Istituto, nell'ambito di un processo di miglioramento dei canali di comunicazione con l'utenza, ha stipulato un contratto di appalto per l'integrazione e l'ampliamento in modalità "Call Center" del servizio INPSINFORMA con la Società Telecom Italia SpA.

Il CIV, nella consapevolezza che l'obiettivo del potenziamento dei canali di comunicazione con l'utenza debba essere perseguito con tutti gli strumenti tecnici offerti dalle nuove tecnologie, prende atto che la questione relativa alle procedure di affidamento è stata oggetto di segnalazione del Collegio Sindacale alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

13. Previdenza Complementare

Si prende atto che il 27 marzo 2001 è stata costituita tra INPS e IPOST "ITALIA PREVIDENZA", società italiana di servizi per la previdenza integrativa.

In tal modo si è dato avvio ad un'azienda di servizi in grado di gestire dal solo punto di vista amministrativo contabile l'attività di raccolta di contributi ed erogazione delle prestazioni per i Fondi di Previdenza complementare ed integrativa, nell'ambito di una netta separatezza rispetto alle attività istituzionali degli Enti cui deve la costituzione.

L'operazione di sottoscrizione di una quota pari al 65% del capitale sociale, ha comportato, nel bilancio 2000, per l'INPS la spesa di 650 milioni, registrati al capitolo U 21301 "sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie".

Tale società per come è stata concepita e per le prevedibili difficoltà in ordine alle difficili condizioni di espansione del nuovo segmento di mercato, desta preoccupazioni per le criticità finanziarie cui può andare incontro nel primo periodo di vita.

Più complessivamente, il giudizio che si può trarre dall'attuale struttura societaria non è positivo e, pertanto, a parere del CIV è necessario ridiscutere il ruolo dell'INPS sulla materia.

14. Fondi e gestioni amministrati dall'INPS

La confluenza nel Fondo Pensioni lavoratori Dipendenti dei Fondi Elettrici e Telefonici e la riduzione delle aliquote del già confluito Fondo trasporti, tendono a far aumentare la situazione deficitaria dello stesso, nonostante che, per il 2000, il comparto lavoratori dipendenti presenti ancora una situazione positiva di esercizio, in quanto si avvale dell'attivo della Gestione prestazioni temporanee.

In proposito, il CIV ritiene di dover offrire alle Parti sociali tutti gli elementi, i dati e le informazioni necessari per consentire una corretta valutazione circa l'opportunità di intervenire sui processi di armonizzazione dei trattamenti e dell'equilibrio finanziario delle gestioni, già definiti dal Parlamento.

Per quanto attiene all'ex Fondo pensioni del personale delle ferrovie dello Stato, l'art. 43 della legge n 488/99 ne ha disposto la soppressione e, contestualmente, ha previsto la costituzione, presso l'INPS della gestione assicurativa a ripartizione denominata "Fondo speciale per il trattamento pensionistico del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a.".

Al nuovo Fondo speciale sono attribuite tutte le attività e le passività risultanti dalla contabilità del soppresso fondo.

Il Fondo è finanziato con i contributi della Ferrovie dello Statos.p.a. e dei lavoratori della stessa azienda e con i trasferimenti dal bilancio dello Stato per assicurare il pareggio annuale del conto economico

Gli eventuali squilibri gestionali del Fondo speciale anzidetto non incidono sui risultati della gestione INPS.

ooooooooo

Sulla base di tali considerazioni e facendo rinvio, per una più dettagliata analisi dell'evoluzione del quadro normativo oltre che per ogni altro aspetto che riguarda la definizione dei valori di bilancio, alla relazione del Direttore Generale che accompagna il bilancio consuntivo per l'esercizio 2000, è stato predisposto l'allegato schema di delibera.

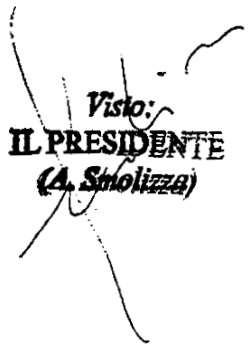


Tabella n° 4a – Classificazione esemplificativa delle prestazioni erogate dall'INPS nell'anno 2000

(dati di consuntivo in miliardi di lire)

TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI	PRESTAZIONI DERIVATE DA			
	CONTRIBUTI VERSATI (1)	CONTRIBUTI NON VERSATI	ASSISTENZA	
1 – Trattamenti Pensionistici				
1 Pensioni Sociali, Assegni Sociali e relative maggiorazioni			4.706	Onere a carico GIAS
2 Assegni Vitalizi			78	Onere a carico GIAS
3 Pensioni, Indennità ed Assegni agli Invalidi Civili, Ciechi Civili e Sordomuti			17.490	L'onere a carico della gestione INVCIV
4 Quota derivante da contributi effettivamente versati (esclusi pensionamenti anticipati)	164.777			L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
5 Quota derivante da accrediti IVS per servizio militare				L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
6 Quota derivante da accrediti per maggiore anzianità assicurativa IVS Pensioni Inabilità				L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
7 Quota derivante da accrediti IVS per periodi indennizzati DS, TBC e CIG e mobilità				L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
8 Quota derivante da accrediti IVS per periodi di Malattia e Maternità				L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
9 Quota derivante da accrediti IVS non coperti (motivi politici, razziali, sindacali, ecc...)				L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
10 Quota derivante da maggiore anzianità assicurativa iscritti Fondo ex Dazieri				Onere a carico GIAS
11 Quota derivante da contributi effettivamente versati nei casi di pensionamenti anticipati				Onere a carico GIAS
12 Quota derivante da maggiore anzianità assicurativa IVS per pensionamenti anticipati				Onere a carico GIAS
13 Integrazioni al Trattamento Minimo				L'onere è carico delle Gestioni pensionistiche.
14 Pensioni dei CDCM liquidate con decorrenza anteriore al 1989 e relative Pensioni di Reversibilità	9.704			Onere a carico GIAS
15 Altre quote a carico GIAS non specificate			26.796	Onere a carico GIAS (2)
16 Integrazione al Trattamento Minimo dell'Assegno Ordinario di Invalidità			546	Onere a carico GIAS
17 Maggiorazione sociale dei trattamenti minimi			320	Onere a carico GIAS
18 Miglioramenti delle pensioni superiori al trattamento minimo (FPLD e Minatori)			650	Onere a carico GIAS
19 Maggiorazione ai pensionati ex combattenti			829	Onere a carico GIAS
20 Perequazione delle pensioni d'annata			3.351	Onere a carico GIAS
21 Quota parte Pensioni di Invalidità liquidate ante Legge 222 / 1984			6.273	Onere a carico GIAS
22 Pensioni delle ostetriche già iscritte all'ENPAO			11	Onere a carico GIAS
23 Quota parte spesa connessa a periodi di lavoro presso le Forze Armate alleate in Italia			1	Onere a carico GIAS
24 Assegni Temporanei ai cittadini italiani rimpatriati dalla Libia			5	Onere a carico GIAS
25 Quota parte da pensioni in Convenzioni Internazionali (Italia / Venezuela / San Marino / Australia)			33	Onere a carico GIAS

Tabella n° 4b – Classificazione esemplificativa delle prestazioni erogate dall'INPS.

TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI	PRESTAZIONI DERIVATE DA			
	CONTRIBUTI VERSATI (1)	CONTRIBUTI NON VERSATI	ASSISTENZA	
1 – Trattamenti Pensionistici (segue)				
26 Quota connessa alla copertura del disavanzo di esercizio del Fondo ex Dazieri			240	Onere a carico GIAS
27 Quota connessa alla copertura del disavanzo di esercizio del Fondo Spedizionieri Doganali			41	Onere a carico GIAS
28 Quota connessa alla copertura del disavanzo di esercizio del Fondo Genova e Trieste			118	Onere a carico GIAS
29 Quota connessa alla copertura del disavanzo di esercizio del Fondo Ferrovie Stato			4.132	Onere a carico GIAS
2 – Trattamenti per il mantenimento del salario				
1 Indennità Ordinaria di disoccupazione ai lavoratori agricoli – requisiti normali	295		139	Onere a carico della GIAS e GPT
2 Indennità Ordinaria di disoccupazione ai lavoratori agricoli – requisiti ridotti	13		7	Onere a carico della GIAS e GPT
3 Trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori agricoli – Legge 457 / 1972		1.292	52	Onere a carico della GIAS e GPT
4 Trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori agricoli – Legge 37 / 1977		828	17	Onere a carico della GIAS e GPT
5 Indennità ordinaria di disoccupazione ai lavoratori non agricoli – requisiti normali	549		274	Onere a carico della GIAS e GPT
6 Indennità ordinaria di disoccupazione ai lavoratori non agricoli – requisiti ridotti	543		267	Onere a carico della GIAS e GPT
7 prestazioni di ds in regime di convenzione internazionale		10		Onere a carico della GPT
8 Trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori dell'edilizia	201		(..)	Onere a carico GIAS
9 Sussidi di disoccupazione ai soggetti impiegati in Lavori e Attività Socialmente Utili e relativi ANF			1.241	Onere a carico GIAS
10 Sussidi di disoccupazione ai soggetti non impiegati in Lavori Socialmente Utili			0	Onere a carico GIAS
11 Sussidi di disoccupazione ai soggetti impiegati in lavori di pubblica utilità e relativi ANF			159	Onere a carico GIAS
12 Sussidi di disoccupazione ai soggetti con borse di lavoro e relativi ANF			(..)	Onere a carico GIAS
13 Sussidi di disoccupazione ai soggetti impiegati in piani d'inserimento professionale			78	Onere a carico GIAS
14 Integrazioni salariali ordinarie – industria	248			Onere a carico della GPT
15 Integrazioni salariali ordinarie – industria lapidei	11			Onere a carico della GPT
16 Integrazioni salariali ordinarie – artigianato lapidei	2			Onere a carico della GPT
17 Integrazioni salariali ordinarie – edilizia	219			Onere a carico della GPT
18 Integrazioni salariali straordinarie – tutti i settori esclusa agricoltura	518		16	Onere a carico GIAS
19 Integrazioni salariali straordinarie – rimborso alle aziende quote di Indennità di Anzianità	39			Onere a carico GIAS
20 Trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti da imprese agricole	17			Onere a carico della GPT
21 Trattamenti di mobilità	1.434		41	Onere a carico GIAS

Tabella n° 4c – Classificazione esemplificativa delle prestazioni erogate dall'INPS.

TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI	PRESTAZIONI DERIVATE DA			
	CONTRIBUTI VERSATI (1)	CONTRIBUTI NON VERSATI	ASSISTENZA	
3 – Trattamenti economici antitubercolari				
1 Indennità giornaliera			47	Onere a carico GIAS
2 Indennità postsanatoriale			63	Onere a carico GIAS
3 Assegno Straordinario Natalizio			8	Onere a carico GIAS
4 Assegno di cura o sostentamento			27	Onere a carico GIAS
5 Assegno per il Nucleo Familiare			1	Onere a carico GIAS
4 – Trattamenti economici di Malattia e Maternità				
1 Indennità di malattia – lavoratori dipendenti	2.980			Onere a carico della GPT
2 Indennità ai lavoratori donatori di sangue		81		Onere a carico della GPT
3 Indennità alle lavoratrici madri per i riposi giornalieri – Legge 903 / 1977		195		Onere a carico della GPT
4 Indennità di Maternità – lavoratori dipendenti	2.352		243	Onere a carico della GIAS e GPT
5 Indennità di Maternità – Coltivatori Diretti, Coloni e Mezzadri	23		1	Onere a carico della GIAS e della Gestione CD-CM
6 Indennità di Maternità – Artigiani	46		4	Onere a carico della GIAS e della Gestione ART
7 Indennità di Maternità – Esercenti attività commerciali	62		4	Onere a carico della GIAS e della Gestione COM
8 Indennità di malattia in caso di degenza ospedaliera – lavoratori parasubordinati				Onere a carico della Gestione parasubordinati
9 Indennità di Maternità - lavoratori parasubordinati	10			Onere a carico della Gestione parasubordinati
5 – Trattamenti a sostegno della famiglia				
1 Assegno per il Nucleo Familiare ai lavoratori dipendenti occupati e cassaintegrati	3.842		2.361	Onere a carico della GIAS e GPT
2 Assegno per il Nucleo Familiare ai lavoratori dipendenti disoccupati e in mobilità	206		150	Onere a carico della GIAS e GPT
3 Assegno per il Nucleo Familiare ai pensionati (FPLD – Dazieri – Minatori)	1.128		718	Onere a carico della GIAS e GPT
4 Assegno per il Nucleo Familiare ai pensionati (ENPLAS)	3		2	Onere a carico della GIAS e GPT

Tabella n° 4d – Classificazione esemplificativa delle prestazioni erogate dall'INPS.

TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI	PRESTAZIONI DERIVATE DA			
	CONTRIBUTI VERSATI (1)	CONTRIBUTI NON VERSATI	ASSISTENZA	
5 – Trattamenti a sostegno della famiglia (segue)				
5 Assegno per il nucleo familiare ai pensionati (altre gestioni INPS)		6		Onere a carico delle singole Gestioni
6 Trattamento di famiglia in Convenzioni Internazionali		128		Onere a carico delle singole Gestioni
7 Assegni per Congedo Matrimoniale		51		Onere a carico della GPT
8 Assegni Familiari ai Coltivatori Diretti, Coloni e Mezzadri			21	Onere a carico GIAS
9 Assegno per il Nucleo Familiare ai lavoratori parasubordinati	2			Onere a carico della Gestione parasubordinati
10 Assegno per il Nucleo Familiare erogato per conto dei Comuni			609	Onere a carico GIAS
11 Assegno per Maternità erogato per conto dei Comuni			175	Onere a carico GIAS
12 Prestazioni per l'assistenza a persone handicappate			41	Onere a carico GIAS
6 – Trattamenti di fine rapporto				
1 Trattamenti di fine rapporto Fondo Legge 297 / 1982 – lavoratori dipendenti	723			Onere a carico della GPT
2 Indennità di buonuscita agli spedizionieri doganali	1			Onere a carico della Gestione spediz doganali
3 Indennità di fine rapporto agli iscritti ai Fondi Esattoriali	69			Onere a carico del Fondo esattoriali
7 – Liquidazioni in conto capitale				
1 Prestazioni in capitale agli iscritti al Fondo Dazieri	19			Onere a carico del Fondo Dazieri
2 Prestazioni in capitale agli iscritti al Fondo Volo	21			Onere a carico del Fondo Volo
3 Prestazioni in capitale agli iscritti ex Gestione Speciale Enti Soppressi		(..)		Onere a carico della Gestione speciale Enti soppressi
8 – Altri trattamenti				
1 Indennità di richiamo alle armi		1		Onere a carico della GPT
2 Trattamento di rimpatrio dei lavoratori extracomunitari	(..)			Onere a carico della GPT
3 Trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori italiani frontalieri in Svizzera	14			Onere a carico dell'apposito Fondo
4 Prestazioni economiche accessorie – prevenzione e cura dell'invalidità	14			Onere a carico delle Gestioni interessate
5 Indennità integrativa dell'assicurazione temporanea di gruppo per gli iscritti ai Fondi Esattoriali	1			Onere a carico del Fondo esattoriali
6 altri trattamenti per assistenza pensionati inabili art.5 L. 222/84	4			Onere a carico delle gestioni ART COMM CD-CM

NOTE

-1 contributi e coperture figurative finanziati dalla produzione e dallo Stato

-2 L'importo comprende:

la quota parte di ciascuna mensilità erogataquota parte	23.025
i miglioramenti pensionistici di cui all'art 11 L.54/82	1.383
la quota di pensioni del clero	12
quota parte dell'integrazione al minimo delle pensioni conseguenti alla modifica dei requisiti reddituali di cui all'art.11 c.38 L.537/93.....	215
maggior pereq delle pensioni fino al milione di cui all'art.11. Comma 5, della L.537/93..	463
importi delle rate di pensionamento anticipato nel periodo di anticipazione.....	1.690
Quota derivante da maggiore anzianità assicurativa iscritti Fondo ex Dazieri	9
	26.796

(..) importo inferiore a mezzo miliardo

DELIBERAZIONE N. 180

OGGETTO: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 2000.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Seduta del - 3 LUG. 2001)

Visto l'art. 5, del D.P.R. del 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

Visto l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visti l'art. 2, commi 4 e 5, e l'art. 13 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato con propria deliberazione n. 628 del 13 giugno 1995;

Vista la propria delibera n. 163 in data 12 giugno 2001 relativa alla variazione dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 1999;

Considerato che ai Comitati amministratori ed ai Comitati di vigilanza sono stati trasmessi i bilanci delle relative Gestioni o Fondi amministrati per acquisire eventuali elementi di valutazione o proposte;

Vista la relazione del Direttore generale;

Tenuto conto della necessità di istituire nuovi capitoli e di variarne altri come specificato nell'unito elenco;

Preso atto che per le spese obbligatorie si sono verificate rispetto agli stanziamenti di bilancio eccedenze d'impegno per un totale di lire 6.712.002.333.685, evidenziate per i capitoli interessati, in apposita colonna del rendiconto finanziario;

Con il voto consultivo favorevole del Direttore generale;

DELIBERA

- **di predisporre** il progetto di bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 2000;

- **di approvare**, per quanto di propria competenza, il progetto di bilancio consuntivo generale finanziario - di competenza e di cassa - e di trasmetterlo, unitamente alla propria relazione, al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione definitiva di sua competenza, riservandosi di trasmettere i pareri dei Comitati amministratori e di vigilanza non appena quest'ultimi li avranno fatti pervenire.

Visto :
IL SEGRETARIO
(Dott. U. Fumarola)

Visto :
IL PRESIDENTE
(Prof. M. Paci)

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE DIREZIONE GENERALE ROMA

Per copia conforme all'originale.
Il Segretario centrale
degli Organi dell'Istituto